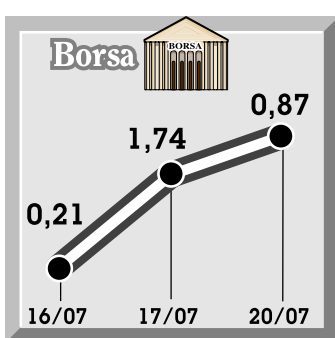


Contratti d'area Gioia Tauro Oggi la firma

Oggi verrà firmato a Roma il contratto d'area per Gioia Tauro. Per l'importante riunione sono stati convocati i sindacati della zona, i rappresentanti di Regione e Provincia di Reggio, i sindacati e gli imprenditori unitamente ai dirigenti della consorzio SviProRe e dell'Asi.



MERCATI

BORSA	
MIB	1.541 +1,05
MIBTEL	25.946 +0,87
MIB 30	38.860 +1,00
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
FIN DIVER	+2,71
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
AUTO	-1,66
TITOLO MIGLIORE	
TORO W	+11,29

TITOLO PEGGIORE

BRIOSCHI	-7,14
BOT RENDIMENTI NETTI	
3 MESI	4,63
6 MESI	4,59
1 ANNO	4,34

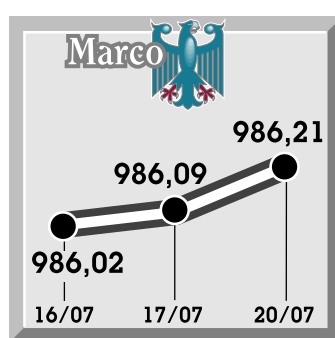
CAMBI

DOLLARO	1.757,43 -5,70
MARCO	986,21 +0,12
YEN	12,639 +0,01

STERLINA	2.892,73 -0,92
FRANCO FR.	294,18 +0,04
FRANCO SV.	1.169,67 +0,87

FONDI INDICI VARIAZIONI

AZIONARI ITALIANI	+0,87
AZIONARI ESTERI	+0,43
BILANCIATI ITALIANI	+0,50
BILANCIATI ESTERI	+0,26
OBBLIGAZ. ITALIANI	+0,08
OBBLIGAZ. ESTERI	-0,02



France Telecom Sul mercato 12mila miliardi

France Telecom lancerà in Borsa nel prossimo autunno 100 milioni di azioni per un valore di circa 40 miliardi di franchi (12.000 miliardi di lire). Con uno scambio di partecipazioni del 2%, avverrà con Deutsche Telekom la sua integrazione europea.

Per l'anno in corso risultato migliore delle attese, si arriverà a sfiorare la soglia dei 2.100.000 vetture vendute

L'auto frena con la fine degli incentivi «Ma il 1999 non sarà un dramma»

I costruttori sono meno pessimisti: si prevede un calo del 13%

ROMA. A pochi giorni dalla fine degli incentivi il settore dell'auto prova a fare i conti con il futuro. E scopre che questi conti non sono così drammatici, anche se il colpo si farà sentire. In altri termini la fine della rottamazione comporterà una sensibile frenata per il mercato, ma stando alle previsioni degli stessi costruttori, il '99 non sarà un *annus horribilis*.

Secondo un'indagine svolta dal mensile *Interautonews*, le case prevedono che il mercato in Italia registrerà nel '98 un calo delle immatricolazioni pari al 9,41%, raggiungendo quota 2.170.841 unità. Il mercato del dopo-incentivi inizia quindi a farsi sentire già nel '98, ma sarà il '99 l'anno della verità, per il quale si prevede un brusco rallentamento, ma non un vero e proprio crollo, con 1.884.438 unità (-13,19%).

La tradizionale inchiesta di *Interautonews* giunta ormai al quinto anno, prevede che il '98 - anno che rileva la staffetta tra il mercato incentivato e quello

del dopo-incentivi - dovrebbe registrare 225.480 immatricolazioni in meno rispetto all'ultimo consuntivo record del 1997 pari a 2.396.321 automobili.

Rispetto alla previsione di fine '97, pari a 2.077.177 immatricolazioni, il mercato dovrebbe comunque consuntivare quest'anno un progresso del 4,51%, ossia 93.664 vendite aggiuntive.

Per quel che riguarda il 1999, invece, non dovremmo trovarci di fronte al temuto crollo delle immatricolazioni per la fine degli incentivi. Secondo le previsioni delle case automobilistiche si tratterà «solo» di un brusco rallentamento, con 286.403 vetture in meno sul 1998.

Il '99 dovrebbe perciò andar male, ma non malissimo, soprattutto se si fa il confronto con la media dei quattro anni neri (1993-'96) che valse solo 1.714.500 unità annue: il recupero sarebbe comunque di 169.938 unità, ovvero il 9,91% in più. L'indagine per il '99 rivela in ogni caso come le previsioni

non siano molto più distribuite, segno delle visioni differenti delle case di come potrà essere il mercato nel periodo del dopoincentivi.

Per quanto riguarda il peso delle rottamazioni sulle vendite, le case stimano che nel 1997 sia stato del 46%, pari a 735.430 vendite incentivate. Qualcosa però non quadra - rileva *Interautonews* - perché i dati del Pra sulle rottamazioni sono infatti molto più alti. Tra le marche che più hanno beneficiato degli incentivi, Skoda continua a guidare la classifica, con il 75% incentivato nel 1997 ed il 45% nel '98. Quest'anno al 45% di rottamazioni dovrebbe chiudere anche Peugeot, che l'anno scorso aveva consuntivato il 50 per cento. In forte discesa, invece, Seat che aveva registrato il 60% nel '97 e solo 40% quest'anno, percentuale sulla quale si attesta anche Opel (lo scorso anno, al 51% delle vendite).

Per quanto riguarda il peso delle rottamazioni sulle vendite, le case stimano che nel 1997 sia stato del 46%, pari a 735.430 vendite incentivate. Qualcosa però non quadra - rileva *Interautonews* - perché i dati del Pra sulle rottamazioni sono infatti molto più alti. Tra le marche che più hanno beneficiato degli incentivi, Skoda continua a guidare la classifica, con il 75% incentivato nel 1997 ed il 45% nel '98. Quest'anno al 45% di rottamazioni dovrebbe chiudere anche Peugeot, che l'anno scorso aveva consuntivato il 50 per cento. In forte discesa, invece, Seat che aveva registrato il 60% nel '97 e solo 40% quest'anno, percentuale sulla quale si attesta anche Opel (lo scorso anno, al 51% delle vendite).

Per quanto riguarda il peso delle rottamazioni sulle vendite, le case stimano che nel 1997 sia stato del 46%, pari a 735.430 vendite incentivate. Qualcosa però non quadra - rileva *Interautonews* - perché i dati del Pra sulle rottamazioni sono infatti molto più alti. Tra le marche che più hanno beneficiato degli incentivi, Skoda continua a guidare la classifica, con il 75% incentivato nel 1997 ed il 45% nel '98. Quest'anno al 45% di rottamazioni dovrebbe chiudere anche Peugeot, che l'anno scorso aveva consuntivato il 50 per cento. In forte discesa, invece, Seat che aveva registrato il 60% nel '97 e solo 40% quest'anno, percentuale sulla quale si attesta anche Opel (lo scorso anno, al 51% delle vendite).

Per quanto riguarda il peso delle rottamazioni sulle vendite, le case stimano che nel 1997 sia stato del 46%, pari a 735.430 vendite incentivate. Qualcosa però non quadra - rileva *Interautonews* - perché i dati del Pra sulle rottamazioni sono infatti molto più alti. Tra le marche che più hanno beneficiato degli incentivi, Skoda continua a guidare la classifica, con il 75% incentivato nel 1997 ed il 45% nel '98. Quest'anno al 45% di rottamazioni dovrebbe chiudere anche Peugeot, che l'anno scorso aveva consuntivato il 50 per cento. In forte discesa, invece, Seat che aveva registrato il 60% nel '97 e solo 40% quest'anno, percentuale sulla quale si attesta anche Opel (lo scorso anno, al 51% delle vendite).

R.E.

E intanto Tony Blair dichiara guerra alle quattro ruote

Con un'accorta miscela di promesse di migliori infrastrutture, slogan ambientalisti e nuove tasse, il governo del premier Tony Blair ha dichiarato guerra all'automobile e alla congestione viaria e all'inquinamento legati ai trasporti privati che soffocano le città del Regno Unito. Fra le misure proposte in un Libro bianco sui trasporti che il vice premier John Prescott ha presentato in Parlamento, ci sono piani per imposte su parcheggi aziendali e circolazione nei centri urbani, nuove ferrovie, corsie preferenziali per auto pubbliche e autobus nelle città e piste ciclabili protette. Le piste mirano soprattutto a spingere i bambini a raggiungere la scuola in bici, senza dipendere dall'auto dei genitori che nell'ora di punta del mattino rappresenta un quinto del traffico. Anima dell'offensiva sociale ed ecologica laburista è proprio Prescott, capo anche di un superministero che va dai trasporti pubblici all'ambiente, il quale ha chiarito che le misure proposte «non sono un'opzione» e mirano a «difendere l'industria dell'auto». Questa reclama spazio per crescere mentre «nelle città non c'è più spazio da fare alle auto». Chi conosce Prescott (che non perde occasione di farsi vedere in bicicletta) conosce anche il gusto che trova nella guida della sua Jaguar, che gli è costato una multa per eccesso di velocità.



Lo spot della Volkswagen

matrici che «da parte nostra non esistono progetti del genere». Piuttosto, ha così spiegato l'arcano, uno studio in tal senso era stato ipotizzato dalla presidenza britannica dell'Ue per cercare di migliorare i livelli di sicurezza dei trasporti nell'Ue, attraverso l'adozione di un «codice di condotta» volontario che evitasse di legare la pubblicità alla velocità

delle vetture. Ma tra i servizi competenti della Commissione «nessuno si è dimostrato interessato», così che l'ipotesi è stata abbandonata. Purtroppo, è il commento della portavoce, la lettera in questione deve essere stata «presa per buona» da qualche giornalista credulone.

Rossella Dallò

IL CASO

La Ue: macchine pericolose, spot al bando? Kinnock smentisce: «Progetto superato»

MILANO. Niente più duello tra il machone americano tutto muscoli e tatuaggi - i suoi come quelli della sua vecchia cabriolet pinnuta e truccata - e il giovane francese che riesce a «soffiargli» la ragazza grazie al fascino della sua berlina? E il buon «Ambrogio» autista dell'elegante Rolls della «signora in giallo» forse destinato a una traumatica pensione? Secondo un servizio pubblicato dalla «Bild Am Sonntag» - l'edizione domenicale del popolare quotidiano tedesco - tutti gli spot pubblicitari di case automobilistiche o di altri settori merceologici che utilizzino vetture (con certe caratteristiche) per propagandare i loro prodotti dovrebbero essere presto banditi dai nostri schermi per volontà della Commissione europea. Che ieri si è affrettata a smentire categoricamente una simile ipotesi: «non si è mai sognata di pensa-

re a un divieto di pubblicità per le automobili». E per rafforzare il concetto, la portavoce del commissario ai trasporti Neil Kinnock ha aggiunto che la voce messa in giro dal giornale è «completamente priva di fondamento».

Il quotidiano ha pubblicato domenica ampi stralci di un documento comunitario che sollecita severe misure restrittive per il settore, definendo senza mezzi termini le auto vetture «strumenti di morte» al pari delle sigarette. Stando a questo documento - poi rivelatosi una lettera-proposta della sessione di presidenza inglese della Ue - per la direzione generale della VII Commissione Ue la pubblicità automobilistica dovrebbe evitare in primo luogo di trasmettere messaggi che suggeriscano comportamenti sociali; astenersi da qualsiasi riferimento alle prestazioni (potenza del motore,

velocità massima, capacità di accelerazione); rinunciare a sottolineare comportamenti che esaltino il senso di dominio, l'aggressività e il machismo.

Per un giorno la notizia diffusa dalla Bild ha creato notevole scalpore e anche qualche legittima apprensione nei mondi dell'auto e della pubblicità, nonché l'immediata reazione negativa dei ministri tedeschi dell'economia e dei trasporti, che vedono nella proposta e una «discriminazione» e un impossibile nesso di influenza tra spot e sicurezza stradale. Più pacata la risposta in Italia dove da più parti interessate si è richiamata l'esistenza di un gran giurì e di un codice di autodisciplina del settore che funzionano in modo efficace. Non è così però in tutti i paesi dell'Unione. Tanto che la portavoce di Kinnock si è affrettata a rassicurare produttori e consu-

Dopo l'accordo tra Comune e Provincia, ieri la nomina del successore di Spaventa

Montepaschi, Fabrizi presidente

SIENA. Da ieri, ufficialmente, la squadra della banca Monte dei Paschi è di nuovo al completo. L'assemblea degli azionisti ha nominato Pierluigi Fabrizi nuovo presidente del consiglio d'amministrazione della società per azioni, una indicazione su cui la deputazione della fondazione Monte dei Paschi aveva espresso un parere unanime.

Una decisione senza sorprese. Fabrizi sostituisce, a poco più di un anno, Luigi Spaventa, passato alla presidenza della Consob. Un risultato importante, frutto dell'accordo intervenuto tra il sindaco di Siena Pierluigi Piccini e il presidente della provincia Alessandro Starnini, che nominano insieme sei degli otto membri della deputazione della fondazione. I due amministratori non hanno voluto ripercorrere la strada della contrapposizione che aveva portato, proprio in occasione della nomina del primo consiglio d'amministrazione della spa, alla presidenza del Monte Spaventa. Ambedue infatti non erano riusciti a imporre il proprio candida-

to, Gilberto Gabrielli, il sindaco, Silvano Andriani, il presidente della provincia. Fabrizi, che già faceva parte del consiglio d'amministrazione della banca dal maggio dello scorso anno, ha 50 anni, è senese puranone, figlio della contrada del Bruco. Laureatosi alla facoltà di scienze economiche e bancarie dell'università di Siena, ha insegnato alla facoltà di economia e commercio a Parma e successivamente alla Bocconi di Milano. È coordinatore dell'osservatorio del mercato immobiliare del Newfin - centro studi sull'innovazione finanziaria. È stato per quasi due anni, dall'aprile del 1995 al gennaio 1997, nel consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Foligno e fa parte anche del comitato esecutivo del San Paolo di Torino.

Nella riunione di ieri l'assemblea ha ratificato la cooptazione nel consiglio del professor Saverio Carpinelli, dimessosi dalla deputazione della fondazione, nella quale era stato nominato dalla provincia di Siena, proprio in previsione di questa decisio-

ne. L'entrata di Carpinelli ha però fatto di nuovo emergere i contrasti tra comune e provincia che, sul Monte dei Paschi hanno differenti visioni. La deputazione, nella riunione svoltasi venerdì scorso, sul suo nome si è spaccata a metà. I membri di nomina comunale (il vicepresidente Flavio Mocenni e i deputati Alessandro Giorgi, Mario Lorenzoni e Senio Bruschelli) hanno votato contro la cooptazione, sostenendo che si trattava di una decisione affrettata. L'indicazione favorevole è passata ugualmente avendo prevalso il voto del presidente Giovanni Grottanelli, che in caso di parità - la votazione si era conclusa quattro a quattro - vale il doppio.

Con la nomina di Fabrizi si chiude un periodo di forte fibrillazione nella bancasense, iniziato quando il presidente del consiglio Prodi indicò Spaventa alla presidenza della Consob. Anche se ufficialmente il caso si è aperto lo scorso due luglio quando l'ex presidente ha presentato ufficialmente le sue dimissioni. È un fatto

comunque che tutta questa vicenda ha ritardato la discussione sull'ipotesi di entrata in borsa della banca senese, un problema da tempo in discussione, e in generale sulle strategie della banca. Ora il dibattito tornerà a farsi più concreto. Il 30 luglio prossimo la deputazione amministratrice tornerà a prendere in esame gli studi degli advisors (la Schroeder's e la Goldman Sachs) e i pareri legali richiesti al giurista Ferro Luzzi, e al fiscalista Di Tanno (che è già arrivato a Siena) sul problema della quotazione in borsa della Banca Monte dei Paschi. Intanto all'intero della deputazione si cerca di accreditare il concetto di come il cambio di presidenza non comporti cambiamenti sostanziali sulle future strategie di sviluppo della società per azioni. I deputati di nomina comunale sottolineano comunque, il concetto che il Monte dei Paschi debba mantenere una propria specificità senza gettarsi in altre operazioni che potrebbero ledere l'autonomia.

Augusto Mattioli

McDonald's Inchiesta dell'Antitrust

L'autorità garante della concorrenza e del mercato ha avviato un procedimento ed una richiesta di informazioni nei confronti di McDonald's per un opuscolo riguardante le «linee guida per una sana alimentazione italiana» dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, realizzata con il contributo dell'azienda americana. La segnalazione all'Antitrust era stata inoltrata dal senatore verde Athos De Luca che sosteneva che la McDonald's con una spesa di 125 milioni e ristampando 500 mila copie dell'opuscolo aveva legittimato nell'opinione pubblica e nei consumatori la propria immagine di azienda di corretta e sana alimentazione.

Intesa
 IL CONSORZIO INTE.S.A. di Siena - RICERCA
 n. 1 impiegato part-time da inquadrare al livello C2 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Imprese di Pubblici Servizi del Gas, dell'Acqua e Vari per l'Ufficio Comunicazione Aziendale, da selezionare tra i candidati in possesso dei seguenti requisiti essenziali:
 Diploma di scuola media inferiore
 Possesso della patente di guida tipo "B" e superiore.
 Saranno titoli preferenziali, da indicare specificamente nella domanda di ammissione alla Selezione:
 1) attestati di specializzazione o esperienza nell'utilizzo del personal computer;
 2) comprovata esperienza nel campo giornalistico e/o delle comunicazioni.
 La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera ed indirizzata al Consorzio Intercomunale Energia Servizi Acqua "INTE.S.A.", Viale Toselli, 9/A - 53100 Siena dovrà essere corredata da curriculum vitae e professionale e presentata, in busta chiusa, direttamente nelle ore d'ufficio, oppure spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre il giorno 11 agosto 1998. Nel primo caso farà fede la data di consegna al Protocollo aziendale, nel secondo caso quella di spedizione risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Sulla busta dovrà essere apposta, in modo visibile, la scritta "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE PRIVATA PER L'UFFICIO COMUNICAZIONE" ed il proprio indirizzo, in stampatello. Presso la sede del Consorzio è possibile ritirare copia dello schema di domanda da compilare. La Selezione, che potrà essere preceduta da test-attitudinali, consisterà in tre prove, di cui una scritta, una pratica e un colloquio. La prova scritta consisterà nella composizione e redazione di un comunicato stampa tramite Windows 95. La prova pratica consisterà invece nella redazione di un volantino con l'utilizzo del programma Publisher. Il colloquio verterà sulle seguenti materie: utilizzo dell'informatica e di Internet nell'ambito della comunicazione, elementi di comunicazione esterna e/o interna, le «carte dei servizi pubblici» e la gestione dei rapporti con gli utenti. Il rapporto di lavoro di tipo part-time avrà durata di 20 ore settimanali (4 ore al giorno su cinque giorni lavorativi). L'Azienda, al termine del primo anno di servizio prestato si riserva la facoltà di trasformare il rapporto di lavoro instaurato a tempo indeterminato a tempo parziale a tempo pieno.
 La sede lavorativa potrà essere in tutto il territorio del Consorzio.
 Il Direttore (Naldini Ing. Francesco)
 Siena, il 20 luglio 1998

SENTIERI SELVAGGI
 IL CINEMA COME NON LO AVETE MAI LETTO
 OGNI MESE IN EDICOLA E IN LIBRERIA
 Sentieri Selvaggi via Cavour 14 - tel. 0577 459281 fax 0577 4370048 e-mail: sentieri.selvaggi@flashnet.it

COMUNE DI FANO
 UFFICIO APPALTI E CONTRATTI
 ESTRATTO AVVISO DI GARA
 OGGETTO: Affidamento servizio assistenza, custodia, sorveglianza e pulizia di alcune istituzioni scolastiche comunali, per anni tre, dall'1/9/1998 al 31/8/2001. Modalità appalto: licitazione privata, ai sensi del D. Lgs. 157/1995, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Requisiti di partecipazione: Cooperative sociali di tipo B) o loro consorzi, iscritti alla C.C.I.A.A., oltre a quanto espressamente richiesto nel bando integrale, pubblicato sulla G.U.R.I. e all'Albo Pretorio di questo Comune. Le domande di partecipazione in carta legale, dirette al Comune di Fano, Uff. Servizi Educativi Via S. Francesco d'Assisi n. 76 - 61032 Fano, dovranno pervenire entro le ore 12 del 12 agosto 1998. Ulteriori informazioni parte tecnica, Ufficio Servizi Educativi - Corso Matteotti n. 66 - (tel. 887601), parte amministrativa: Ufficio Contratti (tel. 887302). Richiesta invito non vincola Ente appaltante.
 Data invio bando alla CEE, 14 luglio 1998
 Il Dirigente Settore Servizi Educativi (dot. FAUSTO SCHERMI)